

□ Interrogazione n. 511

presentata in data 19 ottobre 2017

a iniziativa del Consigliere Zaffiri

“Situazione dell’immobile di proprietà della Regione Marche, sito ad Ancona in Via Cialdini 3”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso:

che da più di tre anni l’immobile di proprietà della Regione Marche, sito ad Ancona in Via Cialdini n° 3, è occupato da ospiti accolti dalla “Casa de’ nialtri”;

che, come si è appreso dalla stampa locale, si tratta della prosecuzione della comune nata nel 2013 nell’ex Scuola Regina Margherita di Via Ragusa dove alcune associazioni e militanti della sinistra anconetana e dei centri sociali, poi costituitisi in associazione “Casa de’ nialtri”, occuparono per circa quarantacinque giorni l’immobile del Comune per dare un tetto a clochard e immigrati senza casa e da cui furono sgomberati forzatamente;

che, sempre come riportato dalla stampa, è da tre anni che il condominio di Via Cialdini si rivolge alle istituzioni inviando lettere, esposti e richieste di incontro chiedendo che si trovi una sistemazione più consona e dignitosa per queste persone o che si faccia almeno in modo che gli ospiti che occupano abusivamente quei locali vivano in maniera decorosa nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie;

Ritenuto:

che non sia più ammissibile il procrastinarsi di questa situazione e che, quindi, debba essere trovata una soluzione per gli abusivi di Via Cialdini anche al fine di restituire sicurezza ai residenti e ripristinare una situazione di legalità;

che la soluzione a questa problematica riveste carattere d’urgenza tenuto anche conto che potrebbero verificarsi fatti incresciosi la cui responsabilità potrebbe ricadere sul proprietario dell’immobile;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale:

- 1) per conoscere quali iniziative intenda intraprendere al fine di risolvere definitivamente la situazione venutasi a creare nello stabile del numero civico 3 di Via Cialdini di Ancona, di proprietà della Regione Marche;
- 2) come intende valorizzare l’immobile stesso, lasciato in stato di totale degrado ed abbandono ormai da anni.